

Nord Barese
giovedì 14 luglio 2011

II NORDBARESE PRIMO PIANO

L'INTERVISTA

AL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO

UNA FOLTA DELEGAZIONE

Ad accompagnare il sottosegretario, il prefetto Sessa e una folta delegazione del centrodestra barlettano

ATTENZIONE AL TERRITORIO

L'on. Mantovano ha ribadito l'impegno di essere presente sul territorio per conoscere le problematiche da affrontare

Sulla questura ad Andria l'impegno di Mantovano

Voto di scambio a Barletta: «La parola spetta alla magistratura»



PINO CURCI

● **BARLETTA.** Ieri mattina in redazione la visita dell'on. Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno con delega alla Pubblica sicurezza. Ad accompagnarlo il prefetto Carlo Sessa e una delegazione di rappresentanti del centrodestra (Oronzo CIBI, Stella Mele, Antonio Comitalongo, Mariagrazia Vitobello, Gennaro Rocchia). La visita è stata anche l'occasione per porre alcune domande al sottosegretario Mantovano su questioni specifiche che riguardano il territorio della Provincia.

Andria, la città è da sempre alle prese con problemi di ordine pubblico, c'è attesa per quel che riguarda l'istituzione della questura che, però, tarda ad arrivare. Ci sono novità al riguardo?

La questura ad Andria si fa, questo è ormai certo. La copertura finanziaria c'è. I ritardi sono determinati da lungaggini burocratiche non le luo ma al ministero. Vedremo di accelerare i tempi quanto più possibile.

Barletta è appena uscita da una grave crisi politica al Comune e le successive elezioni comunali sono state caratterizzate da critiche e polemiche per quel che riguarda il voto di scambio e il voto venduto. Sul caso vi è stata anche un'interrogazione al Governo da parte dell'on. De Angelis, del Pdl. Vi sono novità al riguardo?

Il Governo non ha ancora risposto ma credo che la questione



riguardi soprattutto la magistratura inquirente. Come Governo stiamo lavorando molto sulla possibilità di introdurre il sistema di voto elettronico. Puntuali del ministero di recente sono stati in Brasile dove le ultime elezioni politiche sono state effettuate con tale sistema e tutto ha funzionato per il meglio. Ritengo che il voto elettronico possa preventivamente risolvere la questione dei brogli.

Il territorio della Provincia è a forte vocazione turistica, Trani ne è l'emblema, ma il settore in tutta la Provincia stenta a decollare anche perché è alle prese con la questione sicurezza e la presenza di una criminalità diffu-

sa. Come si intende intervenire?

È già operativo un maggiore coordinamento tra le forze dell'ordine con un ruolo più attivo su questo fronte della Guardia di finanza accanto a Polizia e Carabinieri. Stiamo coinvolgendo anche le polizie locali non tanto per impegnarle sul fronte dell'ordine pubblico quanto su altri fronti, come la rilevazione di incidenti stradali. In questo modo si potrebbero liberare energie importanti per il controllo del territorio da parte delle altre forze. Comunque ritengo che per quel che riguarda lo sviluppo turistico il problema principale non sia rappresentato dall'ordine pubblico ma vi concorrono anche altri fattori.

LA VISITA IN REDAZIONE

Alcuni momenti della visita effettuata ieri mattina dall'on. Mantovano insieme al prefetto Sessa e a una delegazione di esponenti cittadini del centrodestra



la scheda Ordine pubblico «Nessuna emergenza»

● **BARLETTA.** La visita dell'on. Mantovano e del prefetto Sessa è stata anche l'occasione per un confronto sulla questione ordine pubblico. Un tema sempre all'ordine del giorno visto il succedersi di episodi inquietanti negli ultimi giorni ad Andria come a Trani. Attentati incendiari ai danni di negozi, nel centro murignano, e, a Trani, ad un ingresso secondario del Tribunale, al portone dello stabile sigea risiede l'assessore comunale all'Ambiente, Chiarello, e all'auto del presidente di una cooperativa. Il sottosegretario non ha rassicurato che si tratta di episodi ingiustici ma che non siamo in presenza di una situazione limite. Sul tema è intervenuto anche il prefetto Carlo Sessa che ha sottolineato: Finivo come riferito ad Andria di dieci carabinieri e dodici poliziotti. Lo stesso prefetto ha però precisato che si tratta di una presenza temporanea stabilita in un piano nazionale limitato al periodo estivo.

BARLETTA IL SOTTOSEGRETARIO INVITA GLI IMPRENDITORI A DENUNCIARE IL PIZZO

«Uno sportello antiracket per vincere l'isolamento»

GIAMPIERO BALZANO

● **BARLETTA.** «L'assenza dell'investimento antiracket e prendere in mano il proprio destino da parte degli operatori economici, i commercianti, gli imprenditori e decidere di fidarsi delle istituzioni puntando anzitutto a vincere l'isolamento che è l'ostacolo principale, la condizione peggiore nella quale si trova chi ha ricevuto una richiesta estorsiva o chi si trova sulle soglie del ricatto all'usario».

Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, a margine dell'incontro avuto con i giornalisti della Gazzetta nella redazione del Nord Barese, commentando la recrudescenza degli attentati ai danni di alcuni imprenditori andriesi, ha auspicato ed invitato gli imprenditori del Nord Barese a costituire uno sportello anti-racket.

«Vincere l'isolamento - ha



RACKET Uno degli ultimi pizzetti incendiari ad Andria (Foto: Calabrese)

detto il sottosegretario - significa trovare un condotto materiale, fisico, psicologico e poi un condono in termini di assistenza giuridica, di indicazione di un percorso di funzionalità. Chi denuncia deve avere la consapevolezza che c'è una squadra sulla quale si può contare, in cui si alternano varie professionalità, e significa

poter contare su una interlocuzione immediata e diretta con le istituzioni. Così si allibiscono i tempi per ottenere un risarcimento è un mutuo di prevenzione sicura, cioè qualcosa di tangibile, di concreto, per riprendere un attività che o è stata compromessa con danni materiali o è in crisi finanziaria».

BARLETTA IN PUGLIA SOTTOSCRITTO IL PRIMO PROTOCOLLO D'INTESA DI COOPERAZIONE

«Contro i furti agricoli serve più collaborazione»

● **BARLETTA.** Poderi saccheggiati da ignoti ladri, ville e casolari occupate da clandestini, spesso trasformate in depositi di auto rubate o refettoria varia, siti agricoli trasformati in ricettacoli non autorizzati di immondizia o in vere e proprie discariche di rifiuti pericolosi.

Il sottosegretario Alfredo Mantovano si è impegnato anche sulla sicurezza nelle campagne del Nord Barese.

È, a tal proposito, anche per fronteggiare questa emergenza, comune purtroppo in tutta la Puglia, nei giorni scorsi è stato sottoscritto, presso la Prefettura di Bari, alla presenza proprio di Mantovano e del vice capo della Polizia, il prefetto Francesco Cirillo, un «Protocollo d'intesa in materia di sicurezza agricola ed antinquinamento» tra tutti i prefetti di Puglia, la Confagricoltura, la Coldiretti, la Cia, il Copagri e la Federazione regionale dei Consorzi di Vigilanza campestre, presieduto dall'andriese Francesco Lentini che è anche amministratore delegato del Consorzio autonomo della Guardia campestri di Andria.

«È questo un progetto pilota che, per la prima volta a livello nazionale, abbiamo avviato proprio in Puglia», ha commentato



TERRE DI NESSUNO Uno dei furti in campagna

Il sottosegretario Alfredo Mantovano. «L'obiettivo è quello di proseguire per questa strada, coinvolgendo così i capiposti di collaborazione con tutte le forze dell'ordine e le guardie campestri presenti sul territorio ed in ciascuna comune, così meglio si potranno e dovranno coordinare tra loro ma anche e soprattutto per ogni territorio quelle aree in cui le campagne, ancora oggi, sono abbandonate e sovrastate».

(Foto: Bari)